

MAGLIE-OTRANTO SI MOBILITANO I POLITICI. E L'ONOREVOLE MANTOVANO CHIEDE UN INCONTRO URGENTE IN PREFETTURA

«I lavori vanno sbloccati»

Seconda giornata di protesta dei lavoratori del gruppo Palumbo

● Nuova protesta degli operai del gruppo Palumbo. I lavoratori, infatti, sono scesi di nuovo in strada per il blocco dei lavori della Maglie-Otranto, dovuto problemi di natura burocratica. I dipendenti della Palumbo hanno manifestato al km 4 della Maglie-Otranto, nei pressi del ristorante La Conca, nel tratto in cui dovrebbe iniziare il cantiere. Al fianco dei lavoratori si sono schierati i rappresentanti sindacali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil.

La decisione di mettere in sicurezza l'ultimo tratto della statale 16, nel tratto che collega Maglie ad Otranto, risale ad oltre 10 anni fa. Il progetto prevede un allargamento a quattro corsie ed una serie di svincoli per entrare ed uscire dalle zone abitate.

Sulla vicenda - come è noto - è sceso in campo l'onorevole **Alfredo Mantovano**, il quale l'altro ieri ha scritto al prefetto **Giuliana Perrotta**. «Confido ancora una volta - scrive Mantovano - nel suo ruolo e nella sua sensibilità per affrontare la questione riguardante la statale Ma-

glie-Otranto. Il nostro recente passato è, purtroppo, costellato sia di opere pubbliche che non si sono realizzate per la lunghezza dei tempi delle burocrazie, sia di positive conclusioni di vicende intricate, che si sono dipanate proprio al tavolo della prefettura. Converrà - aggiunge - che non si possa e non si debba assistere, senza intervenire, al lentissimo iter autorizzatorio di una importante arteria stradale, il cui allestimento porta, nell'immediato, lavoro alle imprese impegnate nell'opera, a medio-lungo termine a comunicazioni più sicure, e quindi a un minor tasso di incidenti e di danni agli automobilisti».

Da qui, dunque, la richiesta di un incontro con tutti i soggetti pubblici e privati interessati: Anas, Provincia, Comuni coinvolti, imprese. «E vista la pacifica protesta in atto dei lavoratori edili - aveva concluso Mantovano - le chiedo un incontro nei tempi più rapidi, anche nel prossimo fine settimana, per

non correre il rischio, in epoca di razionalizzazione della spesa, di una revoca dei finanziamenti, come è già dolorosamente accaduto per altre opere».

Esprime solidarietà ai 250 operai del gruppo Palumbo il presidente del gruppo Udc alla Regione, **Salvatore Negro**. «Siamo alle solite - dice - La mala-burocrazia non consente l'avvio di un cantiere che oltre a sbloccare i lavori per la realizzazione di una importante infrastruttura potrebbe ridare fiato a 250 operai e alle loro famiglie. Non si possono fermare i lavori in attesa di nuovi pareri da parte degli assessorati competenti della Regione mentre i pareri espressi dal Ministero sono tutti positivi». Sulla questione interviene anche il capogruppo del Pdl alla Regione, **Rocco Palese**. «Chi deve decidere - dice - decida e se ne

assuma le responsabilità. Sulla statale Maglie-Otranto non ci si può permettere di perdersi in chiacchiere, cambiare idea in corso d'opera e rimettere in discussione un appalto già affidato per il raddoppio di una strada che, come la 275 per cui siamo ancora alle prese con i ricorsi al Tar, è altamente pericolosa. Chiediamo a tutte le istituzioni e gli enti interessati che i lavori inizino ad horas. Non si perda un minuto di più».

Solidarietà ai lavoratori anche da parte del consigliere regionale del Pdl, **Mario Vadrucci**, il quale sottolinea che l'edilizia locale «ha bisogno di risposte, così come tutta l'economia salentina, fiaccata da un periodo di crisi tremenda. Mi unisco all'appello fatto dall'onorevole Mantovano al prefetto per una rapida soluzione del problema».



LA PROTESTA
Anche ieri i lavoratori della Palumbo hanno manifestato al km quattro della Maglie-Otranto. Al fianco degli operai si sono schierati i sindacati di categoria

